

Sportello immigrati, ora diventa fisso

Pubblicato: Venerdì 9 Maggio 2003

Era stato aperto per aiutare gli immigrati che avviavano le pratiche della regolarizzazione, ma in due mesi di sperimentazione lo sportello sindacale aperto alla Camera del Lavoto di Busto Arsizio, ha rilevato che oltre alla regolarizzazione sono tanti i percorsi, a volte così irti di ostacoli, da richiedere un appoggio in più. E così lo sportello di via Caprera dopo due mesi attività in cui ha accompagnato il disbrigo di centinaia di pratiche e creato una rete di solidarietà fra stranieri, diventa una struttura fissa della Cgil bustese. Venerdì pomeriggio lo sportello dedicato ai lavoratori immigrati è stato inaugurato e sarà aperto tutti i venerdì dalle 17 alle 18.30.

«In questo modo la nostra organizzazione intende potenziare la rete di assistenza ai lavoratori immigrati nella nostra provincia» commenta Umberto Colombo, segretario della Camera del lavoro di Busto. Mentre Flavio Nossa della segreteria provinciale del sindacato ha sottolineato l'importanza di un nuovo appoggio per gli stranieri, in grado di riprodurre anche all'esterno, in una sorta di catena di S.Antonio, pratiche di auto-aiuto. «A Busto Arsizio questo sportello fisso ancora non esisteva, ma durante in mesi in cui ha funzionato quello dedicato alla regolarizzazione, abbiamo toccato con mano una miriade di problemi, Busto è una zona calda anche da questo punto di vista e non si poteva rinunciare».

E così come a Varese lavora Valentina, di origine albanese, a Busto Arsizio darà il suo supporto agli immigrati delle ondate giovani e meno giovani, Amani, un ventiseienne di origine ivoriana, laureato in scienze sociali. «Si possono assumere gli atteggiamenti più accoglienti – conclude Nossa – ma l'aiuto e la comprensione che offrono coloro che hanno vissuto la stessa esperienza sono insostituibili».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it